



Revisione n. 1
Data revisione
dicembre 2012



Domanda di brevetto depositata

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Codice:

Denominazione

Politect

1.2 Uso della sostanza / del preparato

.

Descrizione/Utilizzo

**PITTURA PELABILE ALL'ACQUA PER LA PROTEZIONE
TEMPORANEA DELLE SUPERFICI EDILI.**

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

3C COSTRUZIONI 2012 S.R.L.

Via Marentino, 67 – 00166

Roma (RM) - Italia

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

3ccostruzioni2012srl@pec.it

1.4 Numero telefonico di chiamata

urgente

Numero verde 800-304-114

Per informazioni urgenti rivolgersi a

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE GEMELLI DI ROMA
TEL. 063054343

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato non è classificato pericoloso e non richiede etichettatura CEE ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Il preparato richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

Nessuno

Frase R:

nessuno



Revisione n. 1
Data revisione
dicembre 2012



Domanda di brevetto depositata

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene:

Il prodotto non contiene sostanze considerate pericolose ai sensi della direttiva 67/548/CEE , 1999/45/CE e successive modifiche.

4. Misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, sollevando le palpebre inferiori e superiori.

5. Misure antincendio

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO D' INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (auto protettore) in caso di grosse quantità di fumo.

PERICOLI DELLA SOSTANZA

In caso di incendio o surriscaldamento si verificherà un aumento della pressione che potrebbe portare il contenitore a scoppiare.

PRODOTTI PERICOLOSI DA DECOMPOSIZIONE TERMICA

Anidride carbonica e monossido di carbonio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere ventilazione adeguata. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Avvertire le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale. Materiale inquinante per l'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità.

Pagina n.2 / 5



Domanda di brevetto depositata

METODI DI BONIFICA

Diluire con acqua e assorbire con uno straccio se idrosolubile o assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare, bere e mangiare dove il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Lavarsi le mani prima di mangiare, bere e fumare. Conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione. Conservare nel contenitore originale o in contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile. Non riutilizzare il contenitore.

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare il materiale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili.

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Valori limite d'esposizione

ND (non disponibile)

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Evitare il contatto con gli occhi

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138)

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.



Domanda di brevetto depositata

9. Proprietà fisiche e chimiche

Solubilità:

Aspetto Fisico

Odore

Colore

Viscosità

Densità Vapori

Tasso di evaporazione

pH

Punto di ebollizione

Punto di infiammabilità

Proprietà esplosive

Tensione di vapore

Solubile in tutte le proporzioni.

Pasta fluida

Lieve caratteristico

Azzurro trasparente

25000 cPS a 25°C

ND (non disponibile)

ND (non disponibile)

7-8

Più grande di 100°C

NA (non applicabile)

ND (non disponibile)

ND (non disponibile)

VOC (Direttiva 1999/13/CE) :

0

VOC (carbonio volatile) :

0

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. Reazioni pericolose o instabilità possono verificarsi in determinate condizioni di stoccaggio o utilizzo.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fessurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fessurazione ed ispessimenti della cute.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto non è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e non presenta tossicità per gli organismi acquatici.

13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.



Revisione n. 1
Data revisione
dicembre 2012



Domanda di brevetto depositata

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

15. Informazioni sulla regolamentazione

Il preparato non è classificato pericoloso e non richiede etichettatura CEE ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

16. Altre informazioni.

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.